
Diocesi: Migrantes Rossano-Cariati, il 26 settembre celebrazione della Giornata del migrante e del rifugiato nell'ambito del festeggiamenti in onore di San Nilo

“Il governo dei flussi migratori diventa possibile solo se noi in qualche modo agevoliamo questa scelta; scelta che, in questo momento storico, diventa obbligatoria e senza una valutazione adeguata, in quanto il decidere, se restare o partire, non dipende dal libero arbitrio della persona ma da fattori contingenti che ne accelerano la scelta per una questione di sopravvivenza dell'individuo”. Lo scrive l'ufficio pastorale Migrantes della diocesi di Rossano-Cariati, alla vigilia della 109ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato che si celebra domani. Tra questi fattori, ricorda Papa Francesco, abbiamo: “Persecuzioni, guerre, fenomeni atmosferici e miseria sono tra le cause più visibili delle migrazioni forzate contemporanee. I migranti scappano per povertà, per paura, per disperazione. Al fine di eliminare queste cause e porre così termine alle migrazioni forzate è necessario l'impegno comune di tutti, ciascuno secondo le proprie responsabilità. Un impegno che comincia col chiederci che cosa possiamo fare, ma anche cosa dobbiamo smettere di fare. Dobbiamo prodigarci per fermare la corsa agli armamenti, il colonialismo economico, la razzia delle risorse altrui, la devastazione della nostra casa comune”. “Il tema della guerra e quindi della pace sono condizioni da approfondire particolarmente, in quanto ci indicano con precisione i motivi per i quali manca la possibilità di scegliere se migrare o restare”, spiega l'ufficio Migrantes. Per celebrare la Giornata il 26 settembre alle 18 si terrà una celebrazione eucaristica nell'ambito del festeggiamenti in onore di San Nilo.

Patrizia Caiffa